

Manola lancia l'offerta: accordi sui programmi. Intese possibili con Rabbuffo, Cordone e Pomante, lontana quella con Giannella. La candidata del centrosinistra si appella anche all'elettorato grillino

TERAMO L'offerta è lanciata. Manola Di Pasquale ha gettato la rete dei contatti con i cinque aspiranti sindaco rimasti fuori dalla competizione elettorale dopo il primo turno per costruire la "grande alleanza". La candidata del centrosinistra punta sulla condivisione programmatica e fa appello alla volontà comune di sfilare la guida della città dalle mani dell'avversario: il primo cittadino uscente Maurizio Brucchi. «Stiamo definendo possibili accordi sui contenuti», afferma Di Pasquale, «verificheremo dopo se questi si trasformeranno in veri e propri apparentamenti politici». L'unica chiusura netta le è arrivata dal grillino Fabio Berardini, ma Di Pasquale non abbandona la speranza di tirare dalla sua parte gli elettori del giovane pentastellato. «Nel programma del Movimento 5 Stelle ci sono molti punti di contatto con le nostre priorità», afferma la candidata, «rivolgo un ulteriore invito a dividerli». L'intesa non appare impossibile con Graziella Cordone e Gianluca Pomante. Entrambi hanno riunito i loro sostenitori per riferire dei rispettivi contatti con la candidata anti-Brucchi. Cordone ha messo sul tavolo le possibili convergenze programmatiche, ma non si sbilancia sull'esito finale della trattativa. Pomante ha lanciato anche una consultazione sul web tramite Facebook: il risultato è nettamente a favore dell'alleanza con il Pd e rimette in discussione l'intenzione iniziale di restare alla finestra. Quest'atteggiamento, tra l'altro, verrebbe equiparato a un sostegno indiretto a Brucchi, per cui Pomante sta valutando con i suoi la possibilità di un accordo che gli permetterebbe di assumere un ruolo di vigilanza interna alla nuova maggioranza. sarebbe già vicina l'intesa con Berardo Rabbuffo, mentre è stato molto vago il primo confronto con Giorgio Giannella. Anche il candidato di "Prospettiva comune" ha riunito ieri sera i giovani che l'hanno sostenuto ma con prospettiva d'intesa tutta da verificare. Un appello agli aspiranti sindaco opposti a Brucchi nel primo turno arriva da Paolo Albi, che è stato in corsa per la Regione con il Centro democratico. «Il momento è prezioso», afferma, «è stata battuta nelle urne una classe politica modesta e clientelare, non diamole adesso alcuna via di scampo».